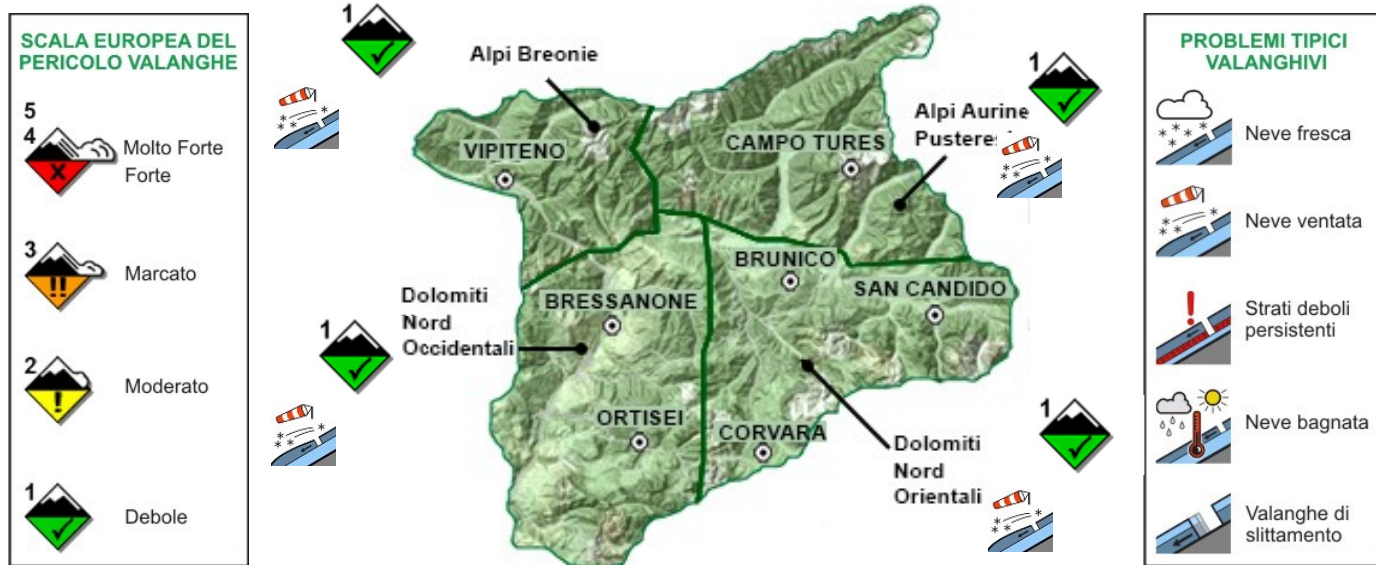


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 6- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 07/12/2025**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 08/12/2025



STATO MANTO NEVOSO: Soffici lastroni di neve ventata su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è scarso e discontinuo. Presenza in quota di piccoli accumuli eolici: questi possono risultare localmente instabili in quanto poggiano su strati intermedi e basali non sempre favorevoli. In alcune zone in ombra di alta quota e riparate dall'azione del vento, possibile presenza di strati di cristalli sfaccettati scarsamente coesi.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI						Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI BREONIE						La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo più stabile e soleggiato. Residue nevicate nella zona della cresta di confine. Le temperature saranno in ulteriore aumento, con quota dello zero termico a circa 2900m. I venti in quota saranno deboli da ovest. Il grado di pericolo sarà DEBOLE (GRADO 1) su tutto il settore. La neve ventata rappresenta la principale fonte di pericolo: gli accumuli eolici possono risultare instabili e distaccabili a seguito di forte sovraccarico, in pochi punti alle quote superiori e nei pendii in ombra. Questi distacchi potrebbero interessare anche gli strati basali, a causa della presenza di cristalli sfaccettati a contatto con il terreno. Valutare pertanto attentamente le zone ombreggiate, le conche, i canaloni, le zone con cambi di pendenza o di cresta. In generale, è presente poca neve per la pratica
ALPI AURINE E PUSTERESI						

DOLOMITI NORD-ORIENTALI					 STAZIONARIO	<p>dello sci alpinismo. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					